

Codice A2003B

D.D. 11 febbraio 2021, n. 29

Lr 58/78 art. 6. Revoca del contributo assegnato con determinazione dirigenziale n. 631/A2003A del 7 dicembre 2018 al MAU Museo d'Arte Urbana di Torino. Accertamento della somma di Euro 4.345,11 di cui Euro 4.320,00 sul capitolo 34655/2021 ed Euro 25,11 sul capitolo n. 30080/2021.



ATTO DD 29/A2003B/2021

DEL 11/02/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000A - CULTURA, TURISMO E COMMERCIO

A2003B - Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo

OGGETTO: Lr 58/78 art. 6. Revoca del contributo assegnato con determinazione dirigenziale n. 631/A2003A del 7 dicembre 2018 al MAU Museo d'Arte Urbana di Torino. Accertamento della somma di Euro 4.345,11 di cui Euro 4.320,00 sul capitolo 34655/2021 ed Euro 25,11 sul capitolo n. 30080/2021.

Premesso che:

la legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 “Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali”, all’articolo 7, oramai abrogata per effetto dell’entrata in vigore – in data 1.1.2019 - della L.r. n. 11/2018, prevedeva che gli enti locali, gli enti, gli istituti e le associazioni culturali possano presentare richieste di finanziamento per attività di carattere culturale in ottemperanza alle linee di indirizzo per l’assegnazione dei contributi, alle priorità e i criteri per il loro utilizzo disposti annualmente con Deliberazione della Giunta Regionale;

in applicazione di tale legge, L’Amministrazione regionale, con determinazione dirigenziale n. 631/A2003A del 7 dicembre 2018, “L.R. 58/1978 art. 6. Realizzazione di attività espositive. Avviso pubblico di finanziamento per l’anno 2018 di cui alla D.D. 327/A2003A del 1 agosto 2018. Approvazione della graduatoria, assegnazione dei contributi a favore di soggetti privati e dei dinieghi motivati. Impegno di spesa di Euro 560.000,00 di cui Euro 268.800,00 su cap. 182843/2018 e Euro 291.200,00 su cap. 182843/2019” ha provveduto ad assegnare un contributo di Euro 9.000,00 all’Associazione MAU Museo d’Arte Urbana di Torino per il sostegno alla realizzazione del “Progetto Museo d’Arte Urbana 2018”;

in data 12 dicembre 2018, è stato emesso l’atto di liquidazione n. 13766 per Euro 4.320,00 a favore del suddetto beneficiario, a titolo d’acconto del contributo assegnato;

con lettera prot. n. 15187/A2003A del 13 dicembre 2018 sono state comunicate all’Associazione MAU Museo d’Arte Urbana di Torino le modalità di pagamento stabilite dall’Allegato 1 alla D.G.R.

58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017". L'Associazione ha presentato in data 26.08.2019 (prot. n. 10412/A233A) la documentazione relativa al rendiconto 2018;

a seguito di ampia verifica, in data 9 settembre 2019, veniva emesso l'atto di liquidazione n. 9387 per Euro 4.680,00 a favore del suddetto beneficiario, a titolo di saldo del contributo assegnato.

Rilevato che:

- a seguito di un controllo effettuato dalla Ragioneria delegata presso la Direzione Cultura, Turismo e Commercio è emerso che nell'anno 2018 l'Associazione Museo di Arte Urbana ha partecipato con due distinte istanze sia all'Avviso_Actività Espositive sia all'Avviso_Immateriale promosso dal Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco, per il quale il soggetto aveva da quest'ultimo ricevuto un contributo di €. 6.00000;

- la Ragioneria delegata ha provveduto a confrontare i rendiconti relativi ai contributi assegnati ai sensi dei due sopra citati Avvisi e, a seguito della verifica, sono emerse una serie di incongruenze e criticità relativamente ai seguenti punti:

- in entrambe le dichiarazioni sostitutive di certificazione e notorietà è stato dichiarato "*di non aver presentato e di non avere intenzione di presentare*" richiesta di contributo ad altre strutture della Regione Piemonte, ma in realtà sono state presentate due richieste di finanziamento a due Settori appartenenti alla stessa Direzione regionale della Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, attualmente Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio;
- nella sezione relativa alle "*Spese generali e di funzionamento in quota parte*", le spese sono imputate al 26,61% per il bando immateriale e al 100% per le attività espositive. Poiché le spese generali fanno riferimento ai costi di struttura dell'Associazione, la somma delle due imputazioni deve essere al massimo pari al 100% delle spese generali totali; in questo caso invece l'imputazione complessiva è pari al 126,61% del totale delle spese relative alle spese generali di funzionamento della stessa Associazione;
- sul fronte delle entrate sono presenti in entrambi i rendiconti gli stessi importi relativi ai contributi erogati dalla Compagnia di San Paolo, dalla Fondazione CRT e dalla Circoscrizione 6;
- nelle relazioni finali delle due iniziative i progetti appaiono a tratti sovrapponibili, mentre ad ogni attività devono corrispondere delle spese specifiche, comprovate da documenti giustificativi, che dovrebbero essere imputati correttamente all'una o all'altra iniziativa.

In data 26 maggio 2020 (prot. n. 4831/A2003B) è stata inviata all'Associazione MAU di Torino dagli Uffici competenti una comunicazione di richiesta di integrazioni e chiarimenti, relativi al rendiconto presentato in data 26.8.2019 (prot. n. 10412/A233A), cui in data 1 giugno 2020 (prot. n. 5016/A2003B) l'Associazione ha risposto con una comunicazione di chiarimenti;

in data 18 giugno 2020 (prot. n. 562/A2003B) - dopo ampia disamina dei chiarimenti di cui sopra, prodotti dal MAU in data 1 giugno 2020 e al fine di poter valutare la congruità e l'opportunità delle spese dichiarate - gli Uffici competenti, con lettera PEC del 18 giugno 2020 (prot. n. 5562/A2003B), hanno richiesto la seguente ulteriore documentazione integrativa:

- Rendiconti correttamente compilati per categorie di spesa, comprensivi di tutte le voci di entrata e di uscita riferite alle attività svolte, inserendo le spese generali nella percentuale imputabile a ogni singolo progetto e le entrate riferite a ogni singola iniziativa;
- Relazioni dettagliate dei due progetti, specificando in ciascuna le attività svolte;
- Copia di tutti i documenti giustificativi, elencati nelle Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, fino alla totale copertura della spesa totale generale dichiarata per ogni singolo progetto.

Solamente in data 21 ottobre 2020 (prot. n. 8839/A2003B), il beneficiario ha presentato i documenti richiesti con la comunicazione di cui sopra, che tuttavia confermano le incongruenze già in

precedenza rilevate, determinando l'opportunità di avviare un procedimento di revoca, perché risultano irregolari e non sanabili per le seguenti motivazioni:

- la Dichiarazione sostitutiva inviata in data 21.10.2020 (prot. n. 8839/A2003B) espone spese di progetto pari a €. 24.942,56 a fronte di una spesa di €. 40.000,00 dichiarata nel primo Rendiconto presentato in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata ai sensi del richiamato D.P.R. n. 445/2000, in data 26.08.2019 (prot. n. 10412/A2003A). Tale riduzione di spesa pari a circa il 40% non risulta né motivata né all'apparenza giustificabile;
- nelle relazioni di progetto relative alle Attività espositive e all'Immateriale, risultano comunque presenti iniziative comuni ("Una vetrina sul territorio", "Nuove panchine d'artista", visite guidate...), elementi che necessariamente fanno pensare che il progetto sia unico e che quindi non avrebbe potuto accedere a due finanziamenti distinti da parte dei rispettivi Settori competenti;
- le spese generali sono state imputate al 100% nel Rendiconto_Actività Espositive, come se il progetto espositivo fosse l'unica attività realizzata dal MAU nel 2018. Questo fatto confligge con l'aver realizzato perlomeno un altro progetto, quello riferito al già citato Bando "Immateriale 2018";
- l'Entrata di €. 4.000,00 relativa al contributo di Auchan per le panchine d'autore era stata inserita nel bilancio preventivo delle Attività Espositive, ma è stata poi esposta nel Bilancio consuntivo del bando Immateriale;
- la fattura n. 18 del 28.03.2019 di A.M. Dimensione Edilizia srl risulta non ammissibile a giustificazione del contributo regionale, in quanto riferita a lavori e non ad attività ai sensi della DGR 58 – 5022 dell'8.5.2017. Potrebbe comporre le spese del bilancio, ma non essere esposta tra i giustificativi di spesa;
- la fattura n. 1 del 28.03.2019 di Vito Navolio espone una causale riferibile con evidenza alle attività didattiche, descritte nell'istanza e nella relazione del Bando Immateriale_2018, ma esposte invece a giustificazione di spese nel rendiconto delle attività espositive;
- la ricevuta n. 2 del 30.03.2019 di Edoardo di Mauro e la ricevuta n. 1 del 25.03.2019 di Daniele D'Antonio espongono nella causale la dicitura: "Eco Carnival 2019" e quindi non risultano riferibili con evidenza all'annualità 2018, né alle attività a scavalco 2018/2019.

In data 26.10.2020, gli Uffici del Settore scrivente – non essendo stato predisposto il mandato di pagamento relativo all'atto di liquidazione n. 9387 del 9 settembre 2019 per Euro 4.680,00 a favore del suddetto beneficiario, a titolo di saldo del contributo assegnato - ne hanno predisposto l'annullamento.

In data 21 dicembre 2020 (prot. n. 11641/A2003B), Il Museo d'Arte Urbana ha presentato i documenti relativi alle contro deduzioni in risposta all'avvio del procedimento di revoca dell'11 novembre 2020 (prot. n. 9585/A2003B), che vengono esaminati in collaborazione con la Ragioneria delegata e vengono giudicati non accettabili in quanto confermano la violazione, posta in essere dalla predetta Associazione, dei principi generali della tutela della buona fede, della lealtà nei rapporti tra privati e Pubblica Amministrazione e del buon andamento dell'azione amministrativa, che ne implica, a sua volta, l'imparzialità e la proporzionalità nel rispetto dell'art. 97 della Costituzione;

le risultanze delle verifiche effettuate, anche a seguito delle integrazioni prodotte, avallano quindi, in modo palese, le significative irregolarità sopra evidenziate che vengono valutate, dal Settore regionale Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo, inequivocabilmente lesive della clausola generale della buona fede, quale dovere che impone a chiunque di comportarsi lealmente nel compimento di atti giuridicamente rilevanti in modo tale da tutelare la posizione della parte con cui si entra in contatto ed il suo legittimo affidamento;

essendo stata acclarata la non veridicità del contenuto espositivo dell'autocertificazione prodotta dall'Associazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, di per sé lesiva, in concreto, dell'interesse normativamente tutelato della genuinità del documento che, nel caso di specie, si configura come l'atto presupposto del provvedimento finale del procedimento di revoca del contributo assegnato, si rende, pertanto, indispensabile revocare in virtù dell'art. 12 della DGR n. 58 – 5022 dell'8 maggio 2017, con il presente atto dirigenziale rispondente all'effettivo e prevalente interesse pubblico di carattere concreto ed attuale, il contributo assegnato all'Associazione in argomento.

Inoltre, poiché l'atto di liquidazione n. 13766 del 12 dicembre 2018 emesso a titolo di acconto a favore del Museo d'Arte Urbana di Torino per Euro 4.320,00 risulta liquidato e pagato in data 19.05.2020, è necessario provvedere alla richiesta di restituzione della somma già erogata, incrementata degli interessi legali calcolati in Euro 25,11 ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile.

Ritenuto pertanto di revocare il contributo di Euro 9.000,00 assegnato con determinazione dirigenziale n. 631/A2003A del 7 dicembre 2018 a favore del Museo d'Arte Urbana di Torino (cod. beneficiario 58277) per il sostegno alla realizzazione del "Progetto Museo d'Arte Urbana 2018" e richiedere contestualmente la restituzione dell'anticipo del contributo assegnato, pari ad Euro 4.320,00 (atto di liquidazione n. 13766/2018) incrementato degli interessi legali di Euro 25,11, stante la rispondenza del presente provvedimento all'effettivo e prevalente interesse pubblico di carattere concreto ed attuale;

considerato che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica amministrazione, a qualunque titolo, attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto;

rilevato che è necessario caricare sul Portale Enti creditori una lista di carico di complessivi Euro 4.345,11 riferibile ai debiti certi, liquidi ed esigibili ascrivibili all'Associazione Museo d'Arte Urbana di Torino, a cui dovrà essere associato il numero di ogni singolo accertamento assunto con il presente provvedimento, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti;

dato atto che al soggetto debitore verrà inviato un avviso di pagamento che conterrà un codice IUV (=Identificativo univoco di versamento), che dovrà essere utilizzato al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata;

ritenuto pertanto di procedere all'accertamento della somma complessiva di Euro 4.345,11, che avrà luogo sui seguenti capitoli:

- per la quota di Euro 4.320,00, quale quota di capitale già liquidato, sul cap. 34655 "Rimborsi, recuperi e restituzioni di contributi o di altre somme a carico di enti privati" del bilancio gestionale 2021-2023 annualità 2021 (codice beneficiario 58277), la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- per la quota di Euro 25,11, quale somma complessiva degli interessi legali maturati ai sensi dell'art. 1284 del codice civile, sul capitolo n. 30080 "Altri interessi attivi diversi" del bilancio gestionale 2021-2023 annualità 2021 (codice beneficiario 58277), la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";
- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura);
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- la legge regionale 23 dicembre 2020, n. 31 (Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2021 e disposizioni finanziarie);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 16-1198 del 3 aprile 2020 recante "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.10365-172";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 14-2429 del 30 novembre 2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Variazione compensativa di cassa per l'anno 2020 tra capitoli di spesa all'interno della Missione 05 Programma 02, ai sensi del comma 2, lettera d) dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 (Direzione A20)";

- la determinazione n. 631/A2003A del 7 dicembre 2018: "L.r. 58/1978. Realizzazione di Attività Espositive. Avviso pubblico di finanziamento per l'anno 2018, di cui alla DD 327/A2003A del 1.08.2018. Approvazione della graduatoria, assegnazione contributi a favore di soggetti privati e dinieghi motivati . Impegno di spesa di Euro 560.000,00, di cui Euro 268.800,00 su cap. 182843/2018 ed Euro 291.200,00 sul cap. 182843/2019";
- l'impegno di spesa numero 9026/2018 effettuato sul cap. 182843/2018 di cui alla determinazione dirigenziale n. 631/A2003A del 7 dicembre 2018;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

determina

- di approvare, per le ragioni illustrate in premessa, la revoca del contributo di euro 9.000,00, concesso con DD 631/A2003A del 7.12.2018 ai sensi della Lr 58/1978, al Museo d'Arte Urbana di Torino (cod. beneficiario 58277) per il sostegno alla realizzazione del "Progetto Museo d'Arte Urbana 2018" e richiedere contestualmente la restituzione dell'anticipo del contributo assegnato, pari ad Euro 4.320,00 (atto di liquidazione n. 13766/2018) incrementato degli interessi legali di Euro 25,11;

- di accertare la somma complessiva di Euro 4.345,11 (maggiorato degli interessi legali) liquidato al Museo d'Arte Urbana di Torino a titolo di acconto del contributo assegnato dalla Regione Piemonte, con provvedimento dirigenziale n. 631/A2003A del 7 dicembre 2018, per il sostegno alla realizzazione del progetto sopra indicato;

- di stabilire che l'accertamento dell'importo complessivo di Euro 4.345,11 avvenga sui seguenti capitoli:

per la quota di Euro 4.320,00, quale quota di capitale già liquidato, sul cap. 34655 del bilancio gestionale provvisorio annualità 2021 (codice beneficiario 87841), la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

per la quota di Euro 25,11, quale somma complessiva degli interessi legali maturati ai sensi dell'art. 1284 del codice civile, sul capitolo n. 30080 del bilancio gestionale provvisorio annualità 2021 (codice beneficiario 87841), la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che gli accertamenti non sono stati già assunti con precedenti atti come da D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017;

- di ridurre l'impegno n. 1822/2019 in sede di approvazione del Riaccertamento Ordinario 2020 per Euro 4.680,00;

- di notificare all'Associazione Museo d'Arte Urbana di Torino le disposizioni di cui al presente provvedimento;

- di dare atto che gli importi di cui sopra sono riferibili ai versamenti che verranno eseguiti con modalità PagoPa dal soggetto debitore entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione delle modalità di restituzione della somma come sopra quantificata. Decorso tale termine, in assenza di

positivi riscontri circa la restituzione di tale somma, gli uffici regionali potranno avvalersi della procedura di recupero coattivo del credito;

- di lasciare invariata ogni altra disposizione di cui alla determinazione n. 631/A2003A del 7 dicembre 2018.

La presente determinazione, non riconducibile alle fattispecie definite dall'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A2003B - Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti